

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 6 - NUMERO 14 (2431) - 28 MARZO 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Bologna Calcio Femminile



RAGGIUNTO IL GENOA

Tucceri Cimini mette a segno l'1-0 sulla Freedom e il Bologna guadagna il 3° posto

Il Bologna Women esce vittorioso dal campo sportivo "Fratelli Paschiero" di Cuneo, nel 23° turno di Serie B Femminile. La vittoria arriva per 1-0 del Bologna di Pachera, ai danni della Freedom, grazie ad un goal di Tucceri Cimini da calcio d'angolo, che permette alle rossoblu di salire salgono ora a 48 punti, agganciando il Genoa al 3° posto; davanti ci sono Ternana e Parma che hanno raggiunto 60 e 58 punti.

L'avvio di gara equilibrato, al 7' il Bologna Women si affaccia per la prima volta nell'area avversaria con un cross dalla fascia destra di De Biase alla ricerca di Gelmetti, anticipata da Korenciova. Pochi minuti dopo ecco una doppia occasione rossoblu: prima un tiro in porta della gara dai piedi di Gai, successivamente una conclusione di Gelmetti centrale che, però, non preoccupa il portiere avversario. Nella seconda parte del primo tempo ecco la crescita delle cuneesi che hanno maggiori occasioni di passare in vantaggio, al 28' con un tiro dalla distanza di Dicataldo e poi con uno spunto insidioso di Zanni, entrambe bloccate da Shore. L'occasione più pericolosa passa dai piedi di Bison: al 37' colpisce il palo interno della porta rossoblu con un tiro da appena dentro l'area di rigore. Allo scadere ecco un colpo di testa di Semanova che termina appena fuori dallo specchio della porta.

La seconda parte del match vede un Bologna più propositivo: in avvio, un cross di Nocchi non trova il tap-in vincente di Gelmetti. L'attaccante rossoblu pochi minuti dopo lascerà il campo per un problema all'occhio. Al suo posto, dopo ben 57 giorni dall'ul-



Credit Photo Bologna F.C.

tima partita, rientra Alice Sondegaard. Nocchi al 51', dopo una bella azione, prova la conclusione con il destro a giro, ma non inquadra lo specchio della porta. Dopo dieci minuti più tardi Sondegaard, libera in area di rigore, sfiora il vantaggio e il Bologna, con un colpo di testa, trova la risposta di Koreinciova. Si prosegue senza occasioni significa-



Credit Photo Bologna F.C.

tive da entrambe le parti, ma all'88' arriva il vantaggio rossoblù con un sinistro da Tucceri Cimini che, con il primo goal in maglia Bologna, regala tre punti validi per il terzo posto in classifica alla pari del Genoa, in vantaggio negli scontri diretti.

Note:

Alice Sondegaard rientra in campo dopo 57 giorni; Decimo clean sheet stagionale; Prima rete in maglia rossoblù per Tucceri Cimini, è la 16ª marcatrice stagionale; Terzo gol "olimpico" in questa stagione, dopo i due di Veronica Battelani.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 30 marzo, al campo sportivo "Bonarelli", contro l'Hellas Verona.

FREEDOM-BOLOGNA WOMEN 0-1

Rete: 88' Tucceri Cimini.

FREEDOM: Korenciova, Brscic, Stankova, Giuliano, Semanova, Dicataldo, Fracaros (74' Cuciniello), Zanni, Bison (74' Borello), Harvey (45' Franco), 86 Micheli (80' Coda). - All. Ardizzone

BOLOGNA: Shore, Golob, Spinelli, Passeri, Nocchi (66' Kustrin), Gelmetti (55' Sondegaard), Gai, De Biase (66' Silvioni), Tardini, Tucceri Cimini, Battelani. - All. Pachera.

Arbitro: D'Andria di Nocera Inferiore.

Danilo Billi



Credit Photo Bologna F.C.



IL CALCIO CHE... VALE FABIO PETRUZZI



Nato a Roma il 24 ottobre 1970, l'ex difensore rossoblù è cresciuto nelle giovanili della Roma, approda quindi al Bologna nel 2004 e chiude la carriera dopo la retrocessione. In rossoblù 18 presenze, 2 gol.

L'attualità del Bologna di Vincenzo Italiano sono le larghe vittorie casalinghe con Milan e Lazio. Per i rossoblù è il crocevia per lottare fino alla fine alla riconquista di una Europa importante? Dove può arrivare questo Bologna?

Il Bologna sta facendo un grandissimo campionato, penso ancora migliore rispetto a quello dello scorso anno. Italiano ha ereditato una situazione importante/difficile perché il Bologna lo scorso anno è arrivato in Champions ma ha poi perso l'allenatore e giocatori importanti come Zirkzee e Calafiori. Il nuovo tecnico è arrivato e ha fatto un grandissimo lavoro. Il Bologna è una squadra tosta, forte, difficile da affrontare e che non perde tante partite... secondo me può arrivare tra le prime quattro perché Juventus e Milan hanno maggior pressione e hanno diversi problemi (vedi cambio allenatore Juve, ndr). Il Bologna sta alla finestra e potrebbe davvero inserirsi.

Il pensiero di tutti era che il Bologna della scorsa stagione fosse irripetibile, Thiago Motta era definito un profeta; ora il mondo si è capovolto. Vincenzo Italiano è entrato nel cuore dei bolognesi con la sua passione ed i risultati sul campo. Qual è il suo segreto?

Lo scorso anno Thiago ha fatto un lavoro straordinario arrivando in Champions, facendo un buon calcio. Poi è chiaro che, pronti via, con le partenze e gli infortuni, tutti pensavano che sicuramente per Italiano sarebbe stato un compito difficile. Invece, trattandosi di un altro grande allenatore, che tra l'altro aveva già dimostrato tanto a Firenze, arrivando a Bologna ha fatto ancora meglio. Non era facile ripetersi e migliorarsi. E' stato bravo a rivitalizzare i calciatori della scorsa stagione aggiungendo altri giocatori di livello e riuscendo a fare un lavoro più importante di quello della scorsa stagione.

Il calcio è passione, ma lo spettacolo è il bel gioco, Bologna è una città con un palato fine. Nel campionato attuale,



come colloca il Bologna nelle squadre che oltre ai risultati cercano il bel gioco?

Lo reputo tra le prime 6-7 del campionato italiano (dal 4° al 7° posto): tolte Napoli e Inter, dietro vedo la rosa della Juve, dopodiché sono tutte squadre sullo stesso livello, forse l'Atalanta ad oggi è ancora un gradino più su perché viene da grandi stagioni ed Europa League vinta,.. però il Bologna sta allo stesso livello di Milan, Lazio e Roma a mio avviso, lo colloco pertanto in quelle posti.

Un'altra perla del Bologna di questa stagione è stato il passaggio alle semifinali di Coppa Italia, eliminando, a Bergamo, l'Atalanta. Chi sono e perché, i giocatori rossoblù che apprezza maggiormente e che reputa più forti? Sapranno far fare il salto di qualità definitivo alla squadra del Presidente Saputo?

Io non avevo dubbi che il Bologna a Bergamo facesse l'impresa. L'Atalanta stava ancora lottando su tre fronti e qualcosa doveva mollare, ma il Bologna dal canto suo è stato bravo a farsi trovare pronto e facendo una grandissima partita. Vincere a Bergamo non è mai facile. Credo che in questa Coppa Italia il Bologna possa dire la sua e magari anche vincerla. Sappiamo che quella rossoblù è una squadra scorbatica, difficile da affrontare e che gioca un gran bel calcio, sempre difficile da battere. Tra i giocatori io stimo il difensore olandese Beukema, d'altissimo livello, senza sottovalutare l'esperienza del centrocampista Freuler, dell'attaccante Ndoye, credo che al Napoli avrebbe fatto comodo un giocatore con le sue caratteristiche, e poi ovviamente Orsolini, Cambiaghi (che assomiglia a Zaccagni) e Castro (che assomiglia a Lautaro).

Come giudica la partecipazione del Bologna in Champions League, i rossoblù di oggi avrebbero avuto più possibilità di proseguire, oppure le squadre incontrate erano troppo forti?

Il Bologna ha fatto una grandissima competizione europea anche se all'inizio ha pagato l'inesperienza e il rodaggio. Però, una volta che ha cominciato a prendere le misure ha fatto ottimi risultati, ha pareggiato in casa del Benfica, dello Sporting Lisbona, se l'è giocata a Liverpool, ed ha battuto il Borussia Dortmund. E' servita per far crescere questi ragazzi e si sta vedendo in campionato.

Valentina Cristiani





A tu per tu con

ALICE GIAI



Alice Gai è nata a Torino il 9/1/2003, ed è una centrocampista di piede destro, cresciuta nel vivaio della Juventus dal 2015 al 2020.

Il suo esordio è avvenuto nella prima squadra bianconera il 18 ottobre 2020, in seguito ha completato la sua formazione nelle due stagioni successive tra Primavera e qualche apparizione con le grandi.

Nell'estate 2022 si è trasferita in prestito all'Hellas Verona, venendo guidata dal gennaio 2023 in avanti da Matteo Pachera.

Nel giugno successivo, Alice, tornata alla Juventus, viene girata a titolo temporaneo al Napoli femminile, con cui guadagna la salvezza in Serie A.

Nell'ultima finestra estiva c'è l'accordo tra i due club di prolungare il prestito, interrotto in questa sessione di mercato, permettendo l'approdo sotto le Due Torri. In azzurro la giocatrice ha compiuto tutta la trafila delle giovanili, dall'Under 16 all'Under 23.

Ciao, come mai hai sposato il progetto del Bologna FC Women?

“È nato tutto dalla mia volontà di cercare un posto dove poter crescere ulteriormente, e che allo stesso tempo fosse familiare e genuino.

Conoscevo già mister Pachera e quando ho parlato con il direttore Fruzzetti non ho avuto dubbi e ho scelto subito il Bologna FC Women, anche se per me, dopo anni di Serie A, voleva dire scendere nuovamente in B”.

Insieme alle tue nuove compagne arrivate a gennaio, vi siete subito inserite alla perfezione, tanto che sembrava che foste qui già da agosto...

“Diciamo che è stato un insieme di fattori. In primis la grande motivazione che spinge tutte noi a cercare di centrare l'obiettivo di portare la squadra in Serie A.

Poi, qui nel Bologna conoscevo quasi tutte le ragazze, fra le compagne trovate con la nazionale under, chi a Verona come il mister, altre che orbitavano come me nel mondo della Juventus.

E poi la vecchia guardia ci ha accolto davvero bene, era quasi difficile non inserirsi”.

Come hai trovato questa serie B?

“La conoscevo già, perché ai tempi di Verona avevo fatto un anno in questa categoria. La Serie B di questa stagione comunque è davvero tosta, perché



Credit Photo Bologna F.C.



ci sono quasi 16 squadre con le quali puoi allo stesso tempo vincere ma anche perdere.

Bisogna restare in guardia con chiunque e non abbassare mai la concentrazione con nessuna compagine, perché sono subito pronte a punirti, come è stato per noi ad Arezzo.

Ma la nostra maturità di gruppo squadra sta proprio nel gestire a posteriori questo tipo di situazione, con tanta applicazione”.

Siete alla pari del Genoa a questo punto del campionato con sette gare alla fine: il terzo posto, ovvero la Serie A è più nelle vostre mani o nelle mani del Genoa?

“Ti rispondo con un mantra che ci ripete sempre ad ogni allenamento il nostro mister: la responsabilità è tutta nelle

nostre mani, ad ogni partita gioca il Bologna; non un'altra squadra.

È importante stare sempre sul pezzo sia con la testa che con le gambe, e giocare sempre per vincere ogni gara, poi i conti si faranno alla fine”.

In questa stagione hai cambiato ruolo nel Bologna, ce ne puoi parlare?

“Sì, mister Pachera mi fa giocare come quinto esterno e dunque sono uscita un po' dalla mia comfort zone. Devo dire che interpretare questo ruolo, per me, è davvero bellissimo per tempi e velocità di gioco, diversi dal solito centrocampista.

Vorrei anche migliorare il mio apporto in attacco e nella zona offensiva, sia con goal e assist, ma soprattutto aiutare la squadra ad arrivare davanti alla porta con più facilità. Sento che partita dopo partita sto crescendo in questo”.

Con il tifo del Fan Club non siete mai sole, per te è uno stimolo in più giocare così?

“Questo tifo è affiatato, compatto, con cori, tamburi, fumogeni: è il migliore tifo con cui ho “giocato” in questi anni. I ragazzi non ci lasciano davvero mai sole, sono sempre presenti in trasferta e agli allenamenti, sono molto colorati e calorosi, per me è davvero appagante giocare per il Bologna Women e loro, se lo meritano”.

Hai avuto modo di conoscere la città?

“Studio Economia on line, dunque spesso frequento i bar studenteschi del centro, che mi piacciono tantissimo, come del resto la musica e i libri di cui Bologna è ricca. Il mio rapporto con la città è molto bello”.

Danilo Billi





GERMANIA-ITALIA 3-3

Sfottò per il famoso portiere Lodi per l'oscuro raccattapalle

All'indomani della rete del 2-0 segnata dalla Germania ai danni dell'Italia a Dortmund, i social e i media internazionali infieriscono su Gianluigi Donnarumma, che è ritenuto la principale causa della beffa, e un bel po' di fama l'ha guadagnata il 15enne Noel, raccattapalle che, vedendo la difesa azzurra un po' distratta, ha indotto Kimmich a velocizzare il corner e servire Musiala.

Così il ragazzo di Dortmund è diventato un eroe in Germania, a lui sono andati i complimenti di capitano Kimmich, ed è finito sulle prime pagine dei siti e dei giornali.

Dopo la sconfitta ecco un campanello di allarme per gli azzurri sulla strada del Mondiale ("ora c'è la Norvegia e sarà più dura", ammette Spalletti) e che ricorda quanto avvenne in un Roma-Palermo di serie A, nel 2008, quando un raccattapalle dell'Olimpico velocizzò il corner, portando la palla a Taddei che sorprese la difesa rosanera consentendo a Mancini di segnare.

Si trattava di Gianluca Caprari, diventato poi calciatore professionista e ora in forza al Monza.

Cosa che non dispiacerebbe a Noel, che vive a Dortmund e gioca nella squadra giovanile B dell'Hombrocher, il cui allenatore gli ha procurato l'incarico per la sua prima esperienza da raccattapalle al Signal Iduna Park. Il giovane ha raccontato quanto è successo: "Ho incrociato lo sguardo di Kimmich, gli ho girato al volo il pallone e lui ha battuto rapidamente, facendo il passaggio a Musiala.

Due o tre minuti dopo, mamma è papà mi hanno scritto: 'Sei in tv!'. Joshua mi ha ringraziato per l'assist, poi a fine partita ci siamo fatti un selfie e mi ha regalato una maglia e un pallone autografato. Quanto mi è successo è incredibile, non lo dimenticherò mai", ha aggiunto il 15enne, tifoso del Borussia che va spesso allo stadio con suo padre.

La storia di Noel difficilmente verrà dimenticata.

Di sicuro non accadrà per l'Italia e per Donnarumma, di nuovo alla berlina dopo la glorificazione per i rigori parati al Liverpool in Champions League.

Per quanto riguarda il gruppo, questo c'è, e Spalletti ha affermato che anche se "per il Mondiale sarà un po' più dura, vado avanti con questo gruppo nonostante quello che si dice" - ma di gruppo è stata la distrazione fatale al momento del calcio d'angolo, determinato peraltro da una super parata del portiere del Psg, dato che nessuno si è interessato a Musiala liberissimo o a guardare quel che stava facendo Kimmich vicino alla bandierina.

Luciano Spalletti ha definito la vicenda una lezione "utile per imparare" ma ricevendo il Tapiro d'oro per l'eliminazione dalla Nations League, ha detto che è un "premio "che per quel goal vi sta bene".

Gian Piero Gasperini ha fatto una valutazione bonaria, sottolineando che "ora difficilmente riuscirà", mentre per Simone Inzaghi "sono cose che succedono ogni domenica", ma la figuraccia resta. "A me non è mai capitato di vedere un goal così. C'è sempre una prima volta, su questo noi italiani siamo dei precursori", ha detto Giovanni Malagò.

A cura di Rosalba Angiuli



2° TORNEO DI BASKET

14 giugno 2025

Seguiteci
per dettagli e aggiornamenti su

 Torneo di basket I Love Bolognina, Auser

 torneoilovebolognina



Nel frattempo
segnate la data in agenda!
A breve il regolamento
e le indicazioni per
le iscrizioni!





Virtus Basket

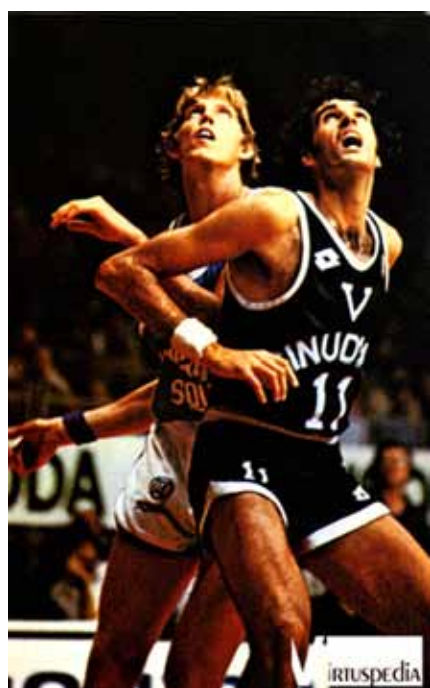
NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Nino Zacchi	22/03/1928	1	1
Jiginio Di Federico	22/03/1936	1	0
Marquinho	23/03/1952	36	1000
Massimo Marchetti	23/03/1961	8	0
Juvonte Reddic	23/03/1992	18	119
Matteo Lanza	24/03/1964	88	276
Giacomo Noferini	24/03/1980	14	13
Gianluca Lenoli	25/03/1967	59	10
Marco Belinelli	25/03/1986	288	3190
Jeremy Hazell	25/03/1986	33	525
Mario Nanetti	26/03/1945	3	2
Joe Binion	26/03/1991	65	743
Zarko Paspalj	27/03/1966	25	192
Fausto Bernardelli	27/03/1973	1	2

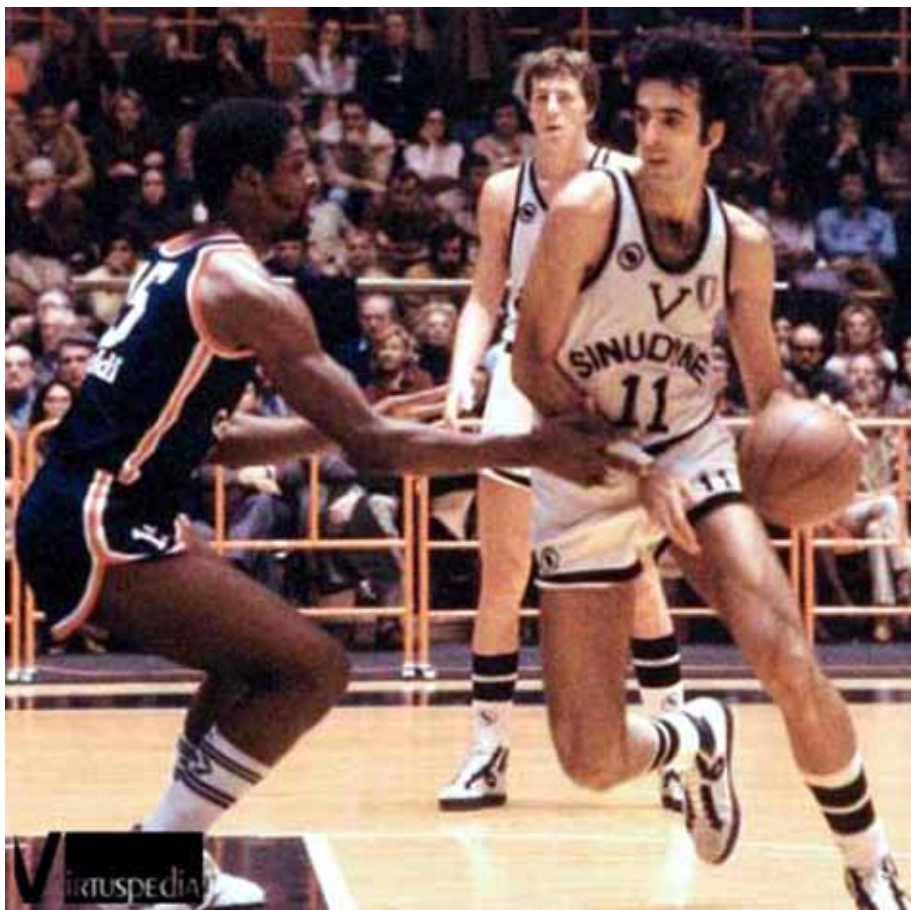
MARQUINHO



Credit Photo Virtuspedia

Quando arrivò a Bologna era già molto noto: un paio di stagioni nella squadra di Genova una promozione dalla serie A2 e la retrocessione nell'annata successiva, ma soprattutto era la punta di diamante della nazionale brasiliana, con cui era stato bronzo ai mondiali di Manila del 1978 e quinto alle Olimpiadi di Mosca del 1980, anche un argento ai mondiali jugoslavi del 1970, ma allora aveva solo diciotto anni. Dopo l'esperienza in Liguria Marcos Antonio Abdalla Leite, questo il suo nome completo, tornò in Brasile, al Sirio, dove era già stato prima di venire in Italia e dove tornerà a più riprese, fino a finirvi la carriera nel 1989. Nel 1979 con il Sirio vinse anche la Coppa Intercontinentale, poi nel 1980 approda sotto le Due Torri. Giunge a Bologna per sostituire Kresimir Cosic, formidabile campione che con la Sinudyne vinse due scudetti in due anni: era la Virtus di Cagliariis, Bertolotti, Villalta, Generali, Valenti; nel primo anno lo straniero che affiancava Crespo era stato Wells, nel secondo il grande Jim McMillian, confermato anche per la stagione successiva.

Marquinho arriva, quindi, in un ingranaggio perfettamente oliato, ma se Cosic era un giocatore completo, prima costruttore di gioco che finalizzatore, Marcos Leite era un grande realizzatore. Kresimir aveva fatto innamorare la Bologna bianconera, per chiunque sarebbe stato difficile da rimpiazzare e, infatti, il pubblico spesso mugugnava di fronte alle prestazioni del brasiliano. Non è un caso che, anche grazie alla sua esperienza internazionale, giocò ottime partite in Coppa dei Campioni lontano da Bologna, come nelle vittorie di Mosca, Madrid e Sarajevo (25 punti e una prestazione da vero leone in una gara vinta al supplementare) e nella sconfitta di Tel Aviv (26



Credit Photo Virtuspedia

punti e una grande difesa su Williams); risultò, però, anche il migliore realizzatore a Bologna contro il Real Madrid, nella partita che sancì l'accesso delle V nere in finale, ma in generale fu tra i grandi protagonisti della cavalcata delle V nere in Europa, un tragitto entusiasmante che si arrestò veramente a un passo dalla conquista continentale, quando a Strasburgo le V nere, prive di McMillian e penalizzate da un arbitraggio avverso, persero per un solo punto. Più altalenante fu il rendimento di Marquinho in campionato, dove tuttavia esibì qualche perla, come i quaranta punti segnati contro la Pintinox Brescia, con 17 su 24 al tiro o come a Varese, in gara uno di semifinale, quando giocò con la febbre e mise a segno ventidue punti, tra cui i quattro che permisero alla Virtus di agganciare la Turisanda e raggiungere così il supplementare, che vide prevalere la Virtus, pur priva degli infortunati Bonamico e McMillian e che aveva perso Cagliaris nel finale dei quaranta minuti, sempre per problemi fisici. Nei playoff, infatti, la squadra riscattò una stagione regolare non esaltante arrivando alla bella della finale scudetto, ma Marcos non c'era più, perché la rottura del quinto metacarpo della mano destra in gara uno costrinse lui a saltare le ultime due gare e i bolognesi a giocare in formazione interamente italiana le restanti partite. Chiuse la stagione con esattamente 1000 punti segnati in 56 gare alla media di 17,86 punti a partita. È uno dei 61 virtussini ad avere toccato quota mille, ma è tra i pochi ad averli fatti in una sola stagione. Segnò 648 punti in 39 gare di campionato (secondo della squadra, dietro a Villalta) e 352 in Coppa, migliore dei suoi. Quest'annata controversa del campione brasiliano era cominciata il 31 agosto del 1980 a Pesaro, in amichevole, esattamente quarant'anni fa. In quella gara in terra marchigiana, le V nere, al debutto stagionale, uscirono sconfitte 115-101 e Marquinho realizzò 28 punti. Alla fine della stagione le due finali conquistate non bastarono per garantirgli la conferma e riprese la strada del Brasile dopo aver ballato un solo anno, come il suo connazionale Eneas, eclettico giocatore di un Bologna calcio che passò dal meno cinque al settimo posto. I bolognesi non provarono mai "saudade" per quel duo brasiliano, che fu comunque protagonista di una stagione di grandi emozioni sportive, sicuramente superiori alle due annate successive.

Ezio Liporesi



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

VIRTUS SCONFITTA ANCHE DAL MACCABI

Credit Photo Virtus Segafredo



A Belgrado contro il Maccabi torna Clyburn e fuori Holiday, oltre a Diouf (gonalgia destra) e Visconti.

Tripla di Cordinier e canestro di Zizic, 0-5. Ante segna anche il 2-7, Clyburn (partito in quintetto) il 2-9. Shengelia prima fa un libero su due, poi il canestro del 2-12. Rimonta israeliana fino al 13-14, poi la tripla di Belnelli, 13-17. Il primo quarto termina 15-17. A segno Grazulis, 15-19, Morgan segna il 17-21, Polonara il 17-23, di nuovo Matt per il 17-25.

Belinelli realizza il

22-27, ma è l'ultimo acuto bianconero. Il Maccabi sorpassa e scappa, 42-33 al 20', dopo un parziale di 20-6. Continua la marcia del Maccabi, 49-33. Bologna torna a meno dieci, 51-41, ma piomba a meno ventidue, 65-43, dopo un parziale di 11-0.

Nell'ultimo quarto la Segafredo finisce a meno 24, 71-47. Non consola il meno dieci finale, 77-67. Per Polonara 15 punti, 13 di Clyburn (con anche 8 rimbalzi, 5 recuperi, 3 assist), 11 di Zizic (anche 12 rimbalzi), 7 di Shengelia, 6 di Cordinier, 5 di Belinelli, 4 di Morgan, 2 di Hackett, Grazulis e Akele, non hanno segnato Tucker e Pajola che però ha al suo attivo 6 rimbalzi, 4 recuperi e 4 assist.

ANCORA SCONFITTA LA VIRTUS

A Trieste c'è Holiday, fuori Tucker, Grazulis e Visconti. Quintetto con Hackett, Cordinier, Clyburn, Shengelia e Zizic. Tripla di Will e canestro di Toko, 0-5. Con un parziale di 6-0, la squadra di casa sorpassa, 6-5. Ancora Clyburn e contro sorpasso Bologna, 6-7.

Di nuovo Will, 6-9. Al secondo fallo di Cordinier, esce il francese ed entra Holiday. Trieste ancora avanti, 10-9. Quattro punti di Shengelia, 10-13. Trieste pareggia, ma Toko segna ancora, 13-15. Si ripete la cosa, 15-17.

Shengelia segna anche il 15-19 con 7 punti di Will e 12 di Toko. Finalmente si iscrive 12

un terzo realizzato: Morgan mette la tripla su assist di Pajola, 15-22.

Il primo quarto termina 17-22. Trieste apre le segnature del secondo quarto, 19-22, ma Morgan da due e da tre fa allungare la Virtus, 19-27. Pajola mette la tripla, 19-30. Morgan segna anche il 23-32.

Con due liberi di Clyburn il vantaggio torna in doppia cifra, 24-34. Il finale di periodo vede



Trieste riavvicinarsi, 37-41. Trieste torna avanti nel terzo quarto, 46-45.

Tripla di Hackett e sorpasso bolognese, 46-48. La Segafredo trona a più sette con una tripla di Morgan, 51-58, ma di nuovo il finale di quarto è per Trieste, 57-58. La formazione giuliana sorpassa subito, 59-58. Bologna torna avanti con una tripla di Clyburn, 62-63, Morgan segna il 62-65, Pajola il 2+1 del 64-68, ma qui finisce Bologna: un parziale di 15-0 (lanciato da due triple dell'ex Ruzzier) e gara sul 79-68.

Ci prova Pajola con la tripla del 79-74 ma finisce 85-78 per Trieste. Per le V nere 25 punti di Shengelia (anche 7 rimbalzi e 4 assist), 20 di Clyburn, 13 di Morgan, 9 di Pajola, 4 di Zizic e Polonara, 3 di Hackett.

Non hanno segnato Holiday, Cordinier e Akele, non entrati Belinelli e Visconti.

MENO TRENTASEI A BELGRADO

Con Grazulis e Tucker messi fuori squadra, Diouf infortunato, Visconti che ha rescisso il contratto, la Virtus si presenta ad affrontare la Stella Rossa a Belgrado in undici giocatori (Partito anche Accorsi ma non registrato in Eurolega). V nere subito sotto 11-1. Il primo quarto termina 28-11. La Segafredo va sotto 38-13, poi 45-17. Parziale di 0-6, 45-23. All'intervallo si va sul 51-27. Al 30' 69-37. Finisce 88-52. Shengelia 13 punti, Clyburn 12, Akele 8, Morgan 5, Cordinier 4, Hackett e Pajola 3, Polonara 2, Zizic e Belinelli 1, non ha segnato Holiday ma 6 rimbalzi per lui.

Ezio Liporesi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



"BASKET BLUE DAY: UN CANESTRO PER L'AUTISMO"



Si rinnova il sostegno di Lega Basket Serie A all'evento "Basket Blue Day: Un canestro per l'Autismo" per ricordare che il 2 aprile, ogni anno dal 2007, in tutto il mondo si celebra "La Giornata Mondiale ONU della Consapevolezza dell'Autismo". Queste le Associazioni locali che realizzeranno la settima edizione del "Basket Blue Day: Un canestro per l'Autismo" nelle gare in programma i weekend del 23 marzo, 30 marzo e 7 aprile, corrispondenti ai turni dal 23° al 25° della regular season di Serie A Unipol 2024/25: ANGSA Bologna, Autisminsieme (Brescia), Fabula ONLUS Associazione Oltre il Blu - Fondazione Fracta Limina Onlus (Milano), EISI - Basket Campania (Napoli e Scafati), Autismo Apuania Aps (Pistoia), Aut Aut Onlus (Reggio Emilia), ANGSA (Sassari), Derthona Basket (Tortona), S.O.S. Autismo Onlus (Trapani), Fondazione Trentina per l'Autismo (Trento),

Baskettosi (Treviso), I Bambini di Marco Cavallo - Oltre Quella Sedia e Progetto Riabilitazione (Trieste), Officina 025 Onlus (Varese), AGSAV (Venezia). In quelle date, nei palazzetti che ospiteranno le gare di Serie A Unipol, i ragazzi con il loro team e le loro famiglie saranno accolti dal pubblico per celebrare il "Basket Blue Day: Un canestro per l'Autismo" e testimoniare così ancora una volta quanto il mondo dello sport sia vicino a quello della disabilità fisica ed intellettiva. Il gioco e lo sport sono elementi importanti per la crescita di tutti i ragazzi; in particolare per quelli con autismo il basket rappresenta un gioco ed uno sport particolarmente adatto per vincere i propri limiti sviluppando abilità e competenze altrimenti destinate a rimanere inesprese. Si è iniziato proprio con la partita Pallacanestro Trieste - Virtus Bologna del 22 marzo.

L'Associazione Bambini di Marco Cavallo è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata a Trieste nel 2020 che si dedica al supporto e alla protezione dei bambini con disturbi del neurosviluppo, in particolare con autismo. Il nome "Marco Cavallo" fa riferimento alla scultura del cavallo blu realizzata nel manicomio di Trieste negli anni '70, diventata simbolo della libertà e della lotta contro la segregazione dei malati mentali. L'associazione si ispira a questi valori di libertà, dignità e inclusione. La presidente dell'associazione, Teresa Vullo: "L'Associazione è nata durante il difficile periodo del covid, quando le famiglie con bambini disabili si sono trovate particolarmente sole; lo scopo era dare un supporto ai bambini e alle loro famiglie, sotto tutti i punti di vista, a partire dalla tutela dei diritti. L'associazione tanto ha dato in termini di aiuto in questi anni e ancora ha in cantiere progetti per il futuro.

Le principali attività dell'associazione includono:

Advocacy e supporto alle famiglie: consulenza e sostegno sui diritti dei bambini;

Educazione e sensibilizzazione: campagne di promozione, tutela e sensibilizzazione sui diritti dei bambini con disabilità e consapevolezza sui problemi che affrontano le loro famiglie;

Attività ricreative ed educative: attività di socializzazione e conoscenza reciproca tra famiglie con l'obiettivo di creare uno spirito di condivisione e di solidarietà, anche finalizzata allo sviluppo di progetti innovativi. L'associazione è composta di famiglie socie e di famiglie simpatizzanti;

Collaborazione con altre organizzazioni: l'associazione fa parte del direttivo della Consulta territoriale per la disabilità e di quello della Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela al fine di intervenire anche a livello normativo regionale e nazionale. Intrattiene rapporti con molte associazioni e enti del terzo settore.

Ezio Liporesi



LO SAI CHE

Il 25 marzo 1991 viene assegnato a Sophia Loren, la più famosa attrice italiana, l'Oscar alla carriera, dopo quello già vinto con *La Ciociara* di Vittorio De Sica. Ma è anche un giorno importante per il calcio e il giornalismo sportivo



OSCAR ALLA CARRIERA - Il 25 marzo 1991 Sophia Loren, pseudonimo di Sofia Costanza Brigida Villani Scicolone, la più grande diva italiana, riceve l'Oscar alla carriera, dopo quello già vinto con *La Ciociara* di Vittorio De Sica. Glielo consegna Gregory Peck, che a sua volta lo aveva ricevuto dall'attrice nel 1963. A Natalia Aspesi, che su *Repubblica* le ha chiesto se pensasse mai al "dopo", Sophia ha risposto: «Ma io a tutto penso, tranne che alla morte!». Tuttavia «io resto decisamente napoletana, sono superstiziosa: e così preferisco non parlarne. Ma una cosa è certa: non smetto di cercare, di pensare che da qualche parte c'è un ruolo che non mi farà dormire la notte».

LA PRIMA RADIOCRONACA - Ma il 25 marzo è anche un giorno speciale per il mondo del calcio e del giornalismo sportivo. Infatti nel 1928 va infatti in onda la prima radiocronaca di una partita in diretta nel corso dell'amichevole a Roma degli Azzurri contro l'Ungheria. La voce che entra nelle case degli italiani è quella di Giuseppe Sabelli Fioretti, cronista de *La Gazzetta Dello Sport*.

A cura di Rosalba Angiuli



È disponibile il numero dodici di

BOLOGNA  **REPUBLIC**

lo potete leggere o scaricare al seguente link:

<https://danilobilliblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2025/03/12.pdf>





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Lucrezia





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna